

Maggio al crowdfunding. E l'ombra di un commissario

Bianchi lancia la raccolta di fondi. Fials e Cgil all'attacco. L'ipotesi: una svolta per tutte le fondazioni

Il Maggio nell'occhio del ciclone non trova pace. E nel giorno in cui il sovrintendente Francesco Bianchi annuncia l'avvio della campagna di crowdfunding per raccogliere online 300 mila euro di donazioni, torna lo spettro del commissariamento. Un commissariamento, questo, che potrebbe riguardare anche altre fondazioni liriche oltre a quella fiorentina e che non sembra avere troppe resistenze anche da Roma. «Voci del mistero del Beni Culturali — sostiene la Fials, l'organizzazione sindacale che raccoglie la maggior parte degli orchestrali — lasciano intendere che ci sia questa possibilità. Ma tutti noi siamo assolutamente contrari. Al Maggio non serve un commissario che ancora una volta,

e con pieni poteri, non debba render conto a nessuno, neanche a un consiglio di indirizzo, delle sue scelte. La situazione economica del Maggio è disastrosa ma lo è ancor di più la mancanza di una programmazione, di un vero progetto di rilancio».

Le loro perplessità i sindacalisti della Fials le hanno espresse in una lettera aperta al sindaco Dario Nardella che, nei giorni scorsi, ha annunciato un suo incontro con il ministro Dario Franceschini per parlare della questione Maggio. «Noi non crediamo che ci sia bisogno di scelte ministeriali che andrebbero nella direzione del commissariamento — prosegue Sciarra — ma che le istituzioni cittadine debbano assumersi la respon-

sabilità di cambiare il vertice del teatro». Molto vicina alla posizione della Fials anche quella della Cgil che aggiunge: «Le discrepanze tra i dati di bilancio del 2015 e quanto previsto dal piano di risanamento sono numerosi e consistenti. Noi non siamo né gufi né struzzi ma vogliamo essere parte del necessario cambiamento di cui questa Fondazione ha bisogno». È per questo che dichiarano lo stato di agitazione e chiedono chiarimenti sul reale stato di salute del teatro.

La contromossa del teatro per il momento è affidata al crowdfunding a cui si può partecipare facendo una donazione online partendo dal sito del teatro su www.operadifirenze.it: i 300 mila euro che si

spera di raccogliere dovrebbero essere investiti per la trasmissione in streaming degli spettacoli. Ai donatori vari riconoscimenti tra cui: il proprio nome proiettato sul sipario per l'inaugurazione del prossimo festival, una camicia di scena del *Trovatore* indossata da Pavarotti, la possibilità di esibirsi in uno show privato per sé e per i propri amici sul palcoscenico dell'Opera, uno dei profumi prodotti da Fabio Lusi, la maglietta della Fiorentina di Zubin Mehta, alcune riproduzioni di bozzetti del teatro. Premi per i donatori anche da Ferragamo, Antinori e dallo chef Fabio Picchi.

Chiara Dino

In pillole

- La Fials in una lettera al sindaco Dario Nardella esprime il timore dell'arrivo di un nuovo commissario al Maggio

- Francesco Bianchi lancia il crowdfunding

Vertici

Francesco Bianchi e Dario Nardella



Peso: 21%